



COMUNICATO STAMPA

Senza pista niente holding

Il via libera alla nuova pista del “Vespucci” di Firenze è l’atto determinante per la creazione di un vero sistema aeroportuale toscano e deve essere la preconditione a qualunque confronto sull’ipotesi di una holding tra i gestori degli scali di Pisa e Firenze.

Il via libera definitivo alla realizzazione della nuova pista di Firenze, con la certezza che tale opera sia realizzata nelle previste giuste configurazioni e fatta funzionare nelle sue reali potenzialità e la conseguente normalizzazione operativa dello scalo fiorentino restano gli atti determinanti per poter costruire un vero sistema aeroportuale toscano colmando le vere criticità rappresentate dalla carenza di infrastrutture.

È invece profondamente sbagliata l’impostazione che vuole legare le sorti e i tempi della pista fiorentina alla creazione della holding tra gli azionisti pubblici dei gestori dei due scali di Firenze e Pisa. Un processo complesso che coinvolge società quotate in borsa e due strutture diverse ed operanti in un assetto aeroportuale del tutto anomalo come quello toscano ed oggetto fino ad ora di politiche aeroportuali opposte da parte degli amministratori regionali. Un processo dai tempi indefiniti per un’entità come la holding che la stessa Regione, nel momento in cui ne ordina la costituzione, dice di non sapere cosa possa essere in concreto rimandando ciò ai gestori e a nuovi studi che dirimano la questione.

In realtà la holding non dovrebbe avere niente a che vedere con le decisioni per la pista di Firenze perché quest’opera è strategica e prioritaria qualunque sia il sistema di gestione degli scali toscani, pubblico o privato, unico o separato. La holding non dovrebbe avere nulla a che vedere con i ruoli degli aeroporti perché le specializzazioni possibili di Firenze e Pisa sono già ben delineate. La holding quindi è un passaggio sicuramente secondario nella costruzione di un vero sistema aeroportuale regionale. Può essere un obiettivo da perseguire se e quando se ne troveranno le modalità attuative e si chiariranno i concreti benefici per l’intera regione, ma non può diventare in alcun modo un’ennesimo alibi per bloccare ancora le decisioni sull’aeroporto di Firenze.

Al tema della holding tra SAT e ADF e all’ingiustificabile ultimatum della Regione per vincolare ad essa la decisione sulla pista fiorentina è dedicato gran parte del nuovo numero del notiziario “Aeroporto” (n°62).

Firenze, 6 febbraio 2013

